

traghettiPer[®]
Sicilia.it

GUIDA INFORMATIVA

SICILIA TUTTO L'ANNO

Da Nord a Sud, una guida informativa alla scoperta di un'isola ricca a tal punto da essere visitata non solo in estate, ma durante tutto l'anno.



INDICE

ESTATE	pag. 2
AUTUNNO	pag. 13
INVERNO	pag. 22
PRIMAVERA	pag. 31



ESTATE



COSA VEDERE

LA BELLEZZA DELLE RISERVE MARINE. La Sicilia è l'isola più estesa d'Italia, caratterizzata da un territorio prevalentemente naturale, ricco di flora e fauna. Le riserve Marine della Sicilia sono nate proprio per proteggere questi luoghi da eventuali usurpamenti o logorii del tempo. Nella zona nord occidentale, subito dopo Palermo, i parchi naturali degni di nota sono tre: **l'Area Marina Protetta di Capo Gallo – Isola delle Femmine, la Riserva Naturale dello Zingaro e la Riserva Naturale Orientata di Monte Cofano.**

L'AREA MARINA PROTETTA DI CAPOGALLO - ISOLA DELLE FEMMINE è un parco situato nella **provincia di Palermo**, nata per tutelare la flora e la fauna di altissimo valore biologico e scientifico. La particolarità delle sue acque è dovuta principalmente al fondale **"trottoir a vermeti"** ossia una sorta di piattaforma creata in seguito alla cementificazione dei gusci dei molluschi appartenenti alla famiglia dei vermetidi. Inoltre presenta molte grotte e depressioni che incentivano la presenza di diverse specie di pesci: dai saraghi ai barracuda fino ad arrivare alle tartarughe Caretta Caretta.

La **RISERVA NATURALE DELLO ZINGARO** si estende lungo il fianco orientale di **Capo San Vito**, tra Castellammare del Golfo e Trapani. La riserva ha una superficie di **1650 ettari**, una fascia litoranea di circa 7 Km, un'altezza massima di 913 metri caratterizzata da una roccia calcarea, tante calette, strapiombi, falesie e spiagge. È un territorio davvero vario, in grado di accontentare sia gli amanti della montagna che quelli del mare: qui è possibile fare trekking e climbing o godere di uno splendido mare visitando alcune delle più suggestive spiagge della zona, tra cui **Cala della Capreria, Cala del Varo, Cala della Disa o Zingaro, Cala Beretta, Cala Marinella, Cala Torre dell'Uzzo.**

La **RISERVA NATURALE ORIENTATA DI MONTE COFANO** si trova esattamente a metà tra San Vito Lo Capo e Trapani. Ideale per chi ama praticare trekking o mountain bike, presenta un sentiero in mezzo alla foresta che parte dal lato est e arriva fino ad ovest. Qui potrete scoprire la **torre di San Giovanni** eretta dal regno borbonico, alcune delle più **famose grotte presso Scurati**, come la **Grotta Mangiapane** e farvi il bagno sotto la **Torre di Tuono**, costruita per difendere la tonnara e l'antico borgo omonimo.



La Riserva dello Zingaro, un angolo di paradiso pulito e incontaminato.



Il fascino dell'isola delle Femmine, un esempio di natura selvaggia immersa nel panorama siciliano:



La Riserva naturale di Monte Cofano, una delle attrazioni più interessanti della costa trapanese.

COSA MANGIARE

Cosa c'è di meglio che un bel piatto di pasta al pesto alla trapanese per sentirvi parte di questa splendida terra?

Il **PESTO ALLA TRAPANESE** è una delle tante prelibatezze della Sicilia, in sostanza viene leggermente modificata la ricetta originale del pesto: pomodoro fresco tagliato a tocchetti, basilico, aglio, mandorle e olio extravergine d'oliva. Gli ingredienti vengono pestati insieme nel mortaio fino ad ottenere una salsa granulare con cui vengono condite le **busiate**, una tipologia di pasta lunga siciliana.

Un altro piatto capace di farvi immergere nelle tradizioni dell'isola è la **PASTA CON LE SARDE**.

Un piatto davvero unico, incontro tra il mare e l'oriente: le sarde, il finocchietto selvatico e l'uvetta sultanina rendono questo primo un'esplosione di sapore.

La **CASSATA SICILIANA** è infine un dolce tradizionale siciliano, d'origine araba in seguito contaminato dalle varie popolazioni che hanno dominato l'isola. La torta è a base di ricotta di pecora zuccherata, pan di spagna, pasta reale e frutta candita. In passato veniva prodotta dalle monache sicule per il periodo pasquale, oggi è possibile trovarla in qualsiasi periodo dell'anno.



La pasta con le sarde, simbolo della tradizione siciliana, nata per caso durante l'assedio degli arabi in Sicilia.



La cassata siciliana, uno dei dolci più prelibati e conosciuti al mondo:

EVENTI DA NON PERDERE

Tra gli eventi più rinomati nel Nord della Sicilia vi consigliamo la **FESTA DI SANTA ROSALIA A PALERMO**. La Festa religiosa si svolge durante tutto il mese di luglio: la **notte del 14 luglio**

i festeggiamenti raggiungono il loro apice con una grande processione popolare che parte dalla Cattedrale fino ad arrivare al mare. Canti, Musica, coreografie e fuochi d'artificio accompagnano un carro trionfale a forma di barca, ogni anno sempre più ornato e prezioso, con la statua della Santa in giro per le strade del paese.

IL **TAORMINA FILM FEST** è uno degli eventi cinematografici più attesi dell'anno, dal 30 giugno al 6 luglio 2019. Dal 2007, alla sua **65ª edizione**, il Festival ha assunto un'identità Mediterranea ed è diventato un evento rilevante per tutto il mondo cinematografico: tanti film in anteprima e in prima visione da tutto il mondo, e tante serate glamour.



La Festa di Santa Rosalia a Palermo, celebrazione religiosa ufficialmente riconosciuta come patrimonio immateriale d'Italia.

AUTUNNO



COSA VEDERE

Le città barocche della Val di Noto meritano una visita durante il periodo autunnale, in quanto potrete godere di temperature ancora miti e calde che vi consentiranno anche di andare al mare. Situata nella parte orientale dell'isola, la Val di Noto è considerata a partire dal 2002 Patrimonio dell'Umanità per le sue splendide città Barocche. Ecco alcuni consigli e informazioni utili su cosa vedere nella Val di Noto:

- **Caltagirone** è la città delle ceramiche colorate, ne trovate alcuni esempi all'interno del Teatrino e Museo della Ceramica. Non perdetevi l'occasione di passeggiare all'interno del meraviglioso giardino all'inglese della Villa Comunale o lungo il centro storico della città per ammirare l'architettura dei palazzi e delle chiese.
- A **Militello di Val di Catania** vi potrete immergere nella storia, grazie ai tesori d'arte e monumenti racchiusi all'interno delle sue chiese.
- **Modica** è una tappa fondamentale per gli amanti del buon cibo, in quanto qui si può gustare il famoso cioccolato di Modica lavorato artigianalmente secondo antiche ricette. La città del cioccolato, è divisa in Modica Alta e Modica Bassa e presenta un centro storico in stile tardo barocco.
- **Noto**, devastata dal terremoto e poi ricostruita, è una città che vi lascerà a bocca aperta, con tanti maestosi palazzi barocchi, chiese, palazzi nobiliari e opere architettoniche, per lo più in pietra calcarea in grado di donare un aspetto raffinato ed elegante alla cittadina.
- **Ragusa**, piccola cittadina arroccata su una collina, presenta tanti punti d'interesse da visitare tra cui consigliamo il centro storico "**Ragusa Ibla**", la Basilica di S. Giorgio, la Villa Comunale, la Chiesa di Santa Maria dell'Itria, Palazzo Cosentini e la Cattedrale di San Giovanni.



Modica, città barocca Patrimonio dell'UNESCO dal 2002, in provincia di Ragusa.



La maestosità della cattedrale di San Nicolò, nel cuore della città di Noto.

COSA MANGIARE

La **PASTA CON I TENERUMI**, vera specialità siciliana, è una via di mezzo tra una zuppa e un piatto di pasta. Tradizionalmente è preparata con gli spaghetti spezzettati, cotti nella stessa acqua dove sono già state cotte le verdure: sedano, zuccina lunga e rami di tenerumi. Infine si aggiunge il "**picchi pacchi**", una salsa di pomodoro densa, preparata con olio, aglio e pelati. Un piatto semplice, ma davvero gustoso.

Il **FARSUMAGRU**, letteralmente "**falsomagro**", è uno dei capisaldi della cucina siciliana: rollé di carne farcita di carne trita, uova, formaggio, aglio e prezzemolo. Introdotto durante il regno aragonese si diffuse progressivamente in tutta la Sicilia. È una pietanza tipicamente palermitana, preparata durante le festività.



I tenerumi, foglie tenere di una particolare specie di zuccina, protagonista del tipico piatto della cucina siciliana.

EVENTI DA NON PERDERE

La **SAGRA DEL PISTACCHIO** a **Bronte**, territorio in cui cresce il famoso pistacchio verde, nei terreni lavici dell'Etna. La Sagra di tiene nell'omonima cittadina in due week end distinti: dal 28 al 30 settembre e dal 5 al 7 ottobre e prevede un avvicinarsi ludico di mostre, animazioni, esibizioni di danza, balli e spettacoli musicali.

Nel mese di ottobre sono davvero tanti gli appuntamenti gastronomici e modani a cui partecipare.

Tra di essi segnaliamo la **FESTA DEI SAPORI MADONITI** presso la città di **Petralia Sottana**, in provincia di Palermo, dove potrete assaporare alcuni dei piatti tipici della tradizione siciliana e godere di appuntamenti culturali, musicali e d'intrattenimento.



Il gelato al pistacchio di Bronte, dall'eccellente qualità, è usato in Sicilia per molteplici preparazioni dolciarie.



Le "stighiole" di agnello cotte alla brace, uno dei piatti tipici che si può degustare alla Festa dei sapori madoniti d'autunno.

INVERNO



COSA VEDERE

GITA NEL PARCO DELL'ETNA E CITTÀ LIMITROFE. Se siete appassionati di sci, sappiate che anche in Sicilia nevica, specialmente sull'Etna. Il parco dell'Etna, istituito nel 1987 a protezione del particolare ambiente naturale che circonda il vulcano attivo più alto d'Europa, è composto da ben 58 ettari di boschi, sentieri e panorami mozzafiato, da visitare in qualsiasi periodo dell'anno. Sul versante sud in inverno è possibile utilizzare una funivia per raggiungere il cratere con escursioni guidate apposite e un impianto sciistico dotato di alcune aree di ristoro. Nelle vicinanze del parco vi sono alcune città davvero meravigliose che meritano di essere visitate: **Catania, Taormina, Messina e Milazzo.**

- **Catania**, con la sua Fontana dell'Elefante, fontana dell'Amenano e Palazzo dei Chierici e Pardo, senza dimenticare la facciata barocca del Duomo, un vero capolavoro ad opera del Vaccarini.
- **Taormina**, piccolo borgo medievale posizionato su una terrazza naturale, è una delle città che vale davvero la pena visitare. Il sito di maggiore interesse è sicuramente il Teatro ellenistico, trasformato in arena dagli antichi romani, che offre un panorama davvero irripetibile: il mare, l'Etna e in lontananza le coste della Calabria.
- **Messina** è la porta della Sicilia, crocevia di genti, merci, opere e pensieri fin dall'antichità. Il suo edificio più rappresentativo è il Duomo con il suo campanile di ben 60 metri. Ma non perdetevi le fontane e le chiese che fanno della città un vero gioiello.
- **Milazzo** è una tappa fondamentale per chi ama rivivere la storia greco-romana. La cittadina è divisa in due parti: una zona più recente, chiamata la città bassa e l'acropoli o città alta. All'interno della cittadella vi sono numerosi edifici religiosi meravigliosi dal punto di vista architettonico.



L'Etna, massiccio vulcanico di vaste dimensioni che occupa gran parte della provincia di Catania.



Il teatro greco di Taormina, palcoscenico che offre un panorama mozzafiato.

COSA MANGIARE

Le **PANELLE**, tipico dolce Siciliano da strada, è una frittella di farina di ceci ricoperta da una crosta croccante di semi di sesamo. Viene spesso accompagnata alla croccché, ossia la crocchetta di patate o con altri fritti tipici siciliani.

Gli **SFINCI** invece sono un tipico dolce natalizio, piccole zeppole fritte cosparse di zucchero.

La **PIGNOCCATA** è un tipico dolce siciliano di Carnevale, in origine prodotto nelle zone limitrofe della cittadina di Modica, oggi diffuso in tutta la Sicilia. È composto da un impasto di uova, zucchero, farina, un pizzico di sale e cannella. Viene tagliato a piccoli pezzettini e poi fritto per essere infine servito con abbondante miele e scorze di limone.



Gli sfini di San Giuseppe, gustose e morbide frittelle di origine palermitana.



Le panelle, servite in panini ricoperti con semi di sesamo. Il pane con le panelle è il cibo da strada per eccellenza di Palermo.

EVENTI DA NON PERDERE

Durante il periodo natalizio, ogni cittadina si orna di luci, tradizioni e folclore. Fioriscono i mercatini natalizi e i presepi di diverse dimensioni e materiali. Di seguito alcuni dei più bei presepi viventi dell'isola.

Il presepe vivente di Custonaci

Il presepe vivente di Sutera

Il presepe vivente di Gangi

Segnaliamo, inoltre, la manifestazione della **ZAMPOGNA D'ORO** ad Erice, in provincia di Trapani, dove si esibiscono gli zampognari di tutto il mondo.

Il **CARNEVALE DI ACIREALE** è considerato il più bel carnevale di tutta la Sicilia ed il terzo d'Italia. Si svolge nella città di Acireale, in provincia di Catania, ed è caratterizzato da spettacolari carri allegorico-grotteschi riguardanti per lo più temi satirici e di costume sociale, realizzati in cartapesta che sfilano lungo il centro barocco della cittadina fino a Piazza Duomo.



Le maschere del carnevale di Acireale, in provincia di Catania, uno dei più antichi dell'isola.

PRIMAVERA



COSA VEDERE

AGRIGENTO E LA VALLE DEI TEMPLI. Agrigento, piccola cittadina arroccata sul Colle di Girgenti sulla costa sud-occidentale della Sicilia presenta un centro storico davvero caratteristico: percorrendo a piedi le strade e le viuzze dell'antica Girgenti si possono scoprire i monumenti più significativi e gli scorci più caratteristici. Partendo dal monumento di Empedocle, presso la piazzetta Vadalà, potrete scoprire la **Chiesa di San Pietro**, la **Chiesa di San Francesco** o **Basilica dell'Immacolata**, la **Cattedrale di San Gerlando**, il **Monastero di San Spirito** e la **casa natale di Luigi Pirandello**.

Per gli amanti dell'archeologia qui si trova uno dei siti di maggiore interesse riguardante la civiltà classica, inserito nel 1998 nell'elenco del Patrimonio Mondiale dall'Unesco: la Valle dei Templi. Qui potrete visitare i resti dei templi dorici, eretti in onore di **Hera (Giunone) Lacinia**, **Concordia**, **Eracle (Ercole)**, **Zeus (Giove) Olimpico**, **Castore e Polluce (Dioscuri)** e **Hephaistos (Vulcano)** e il fiorente centro culturale di **Akragas**, patria del filosofo Empedocle composta da diverse parti:

- **Agorà**, la piazza centrale.
- **Bouleuterion**, ossia il luogo di riunione della boulé.
- **Ekklesiasterion**, luogo di riunione dell'ekkllesia o assemblea degli uomini liberi.
- Diversi resti di **fortificazioni**.
- Il **Museo Archeologico**, dove sono conservati 5688 reperti che illustrano la storia del territorio agrigentino della preistoria all'età greco-romana.
- L'**Oratorio di Falaride**, piccolo edificio religioso.
- Il **Quartiere ellenistico romano**, vasta area caratterizzata da quattro cardo e tre decumani che ospitavano numerose abitazioni.



Il Tempio della Concordia, costruito nel V secolo, corrispondente all'antica Akragas, il nucleo originario monumentale di Agrigento.



La Cattedrale di S. Gerlando ad Agrigento, il cui interno presenta diversi stili architettonici.

COSA MANGIARE

I **MALTAGLIATI** con l'**aggrassatu**, primo piatto semplice da cucinare ma altrettanto buono da mangiare: preparato con un sugo bianco di carne aromatizzato ai chiodi di garofano e servito con abbondante formaggio grattugiato.

I **CANNOLI SICILIANI** sono il dolce più famoso di tutta la Sicilia. Conosciuti in tutto il mondo, un tempo i cannoli siciliani venivano preparati in occasione del Carnevale, oggi sono ormai diffusi in tutta Italia e nel mondo come esempio dell'arte pasticceria nostrana. Si tratta di una cialda di pasta fritta, detta scórza, composta da farina di grano tenero, vino, zucchero e strutto. Una volta ottenuto l'impasto si prendono i piccoli dischi di pasta e si arrotolano su tubi di metallo per poi essere fritti. La scórza è lunga da 15 a 20 cm con un diametro di 4-5 cm e presenta all'interno un composto a base di ricotta di pecora setacciata e zuccherata a cui vengono aggiunti canditi e gocce di cioccolata. Il tutto viene servito con un'abbondante spolverata di zucchero a velo.



I cannoli siciliani alla ricotta e pistacchi di Bronte Dop, una delle specialità più conosciute della pasticceria italiana.

EVENTI DA NON PERDERE

La **FESTA DEL MANDORLO IN FIORE**, si tiene ogni anno a marzo nel centro storico di **Agrigento**, nella suggestiva location della Valle dei Templi. La manifestazione, nata per celebrare l'arrivo della primavera, è accompagnata dal Festival internazionale del folclore, con tante esibizioni, musica, degustazioni provenienti da tutte le località sicule.

Dal **27 al 29 aprile**, invece si tiene ad **Acireale** il **CARNEVALE DEI FIORI**: lungo le vie del centro storico della città sfilano carri allegorici ricoperti di fiori. Il programma è davvero ricco di eventi, manifestazioni, mostre e mercati da non perdere.



Il più tipico dei costumi siciliani femminili, composto da una gonnella chiamata *fadedda* o *fadetta*, di cotone o di lino o di lamé a colore.



Il mandorlo, protagonista della Festa del Mandorlo in Fiore, una grande festa popolare della città di Agrigento.



traghettiPer[®]
Sicilia.it

Prenotazioni Traghetti Sicilia:

scopri gli orari, prezzi e prenota online
o tramite Call Center **0565 960130**
i biglietti per tutte le compagnie
di navigazione da e per la Sicilia.